

## INDIANAPOLIS MOTOR SPEEDWAY

### Speedway – Indiana – USA

*di Lorenzo Tommasi e pubblicato su [www.gdecarli.it](http://www.gdecarli.it)  
Ultimo aggiornamento: 27 maggio 2007*

<b>Ubicazione:</b>	cittadina di Speedway, nordovest di Indianapolis (Indiana, USA)
<b>Latitudine – Longitudine:</b>	+ 39°47'41" - 86°14'16"
<b>Lunghezza:</b>	2.5 miglia - 4.023 metri
	Rettilinei: 0.625 miglia - 1006 metri
	Curve: tutte 0.125 miglia – 201 metri circa
<b>Banking:</b>	Rettilineo: 0° (piano)
	Curve: tutte 9° 12'
<b>Data di inizio lavori:</b>	15 marzo 1909
<b>Apertura ufficiale:</b>	12 agosto 1909

## STORIA DEL CIRCUITO

L'Indianapolis Motor Speedway nasce nel 1909 dall'idea di 4 imprenditori locali (Carl Fisher, James Allison, Frank Wheeler and Arthur Newby) che misero assieme la cifra di 75.000 USD per l'acquisizione di 328 acri (1,320 km<sup>2</sup>) e la costruzione di un tracciato prova, utile alla produzione automobilistica dell'Indiana, in quel periodo molto florida. La lunghezza, 2.5 miglia, è la massima possibile compatibilmente con i terreni acquistati: infatti il tracciato corre lungo il perimetro di essi.

In un primo tempo il circuito ebbe una superficie mista di pietra levigata e catrame. Tuttavia subito dopo le prime gare del 1909 ci si rese conto che non erano adatte né per le gare automobilistiche né motociclistiche. Fu deciso così, nell'autunno del medesimo anno, la sostituzione con una superficie di "mattoncini" usati in quel periodo per la costruzione del manto delle strade ordinarie, fatti arrivare appositamente dall'ovest Indiana, nell'area al confine con l'Illinois: in particolare il 90% circa di questi mattoncini (nel totale, oltre 3.200.000) erano "Culver Blocks" prodotti dalla Wabash Valley Clay Company di Veedersburg. Ogni mattoncino poi veniva "fermato" sulla superficie adagiandolo su un letto di sabbia e successivamente disponendoli in file, lasciando fra di loro uno spazio di circa 10 centimetri dove la calce poteva far presa e legare fra loro i vari mattoncini.

Nel 1936 parte di essi furono tolti e sostituiti, specialmente nei punti più critici all'interno delle curve, da strisce d'asfalto... e così via tant'è che nel 1939 solo il rettilineo principale era ancora in mattoncini. Il tracciato rimase in questo stato fino all'ottobre 1961 quando fu completamente riasfaltato, eccezion fatta per i 3 piedi (circa 90 centimetri) di mattoncini che rimasero (e rimangono) a ricordo del "Brickyard".

Ad oggi, ad ogni riasfaltatura del tracciato, i mattoncini vengono sostituiti con altri provenienti dallo stesso luogo di lavorazione e fermati ancora con la calce e la sabbia.

L'attuale proprietario, Tony Hulman George è nipote di Tony Hulman jr. che nel 1945 rimise a nuovo il circuito dopo gli anni di decadenza dovuti alla seconda guerra mondiale. Fu proprio Tony Hulman jr che sotto l'insistenza del plurivincitore Wilbur Shaw rese famoso Indy, costruendovi tribune per oltre 200000 spettatori, musei, tunnel e addirittura una torre di controllo in vetro, oggi sostituita dalla cd. Pagoda, e coniato il classico grido "Gentleman, start your engines!"

Da quel momento l'IMS non ha mai smesso di allargarsi. Oggi, il circuito ha di proprietà una superficie di oltre 559 acri (pari a 2,262 km<sup>2</sup>), che comprende oltre al circuito ovale e a quello realizzato per la formula 1 una serie di attività collaterali, come un albergo da 96 stanze e un campo da golf di 18 buche (il Brickyard Crossing Golf club) di cui 4 all'interno del circuito!

## **PARTI FAMOSE DEL TRACCIATO**

### **Gasoline Alley**

È il soprannome che viene data all'area dei pit e del paddock, dove le macchine stanziano durante le gare: All'inizio (circa negli anni '20) il nome era riferito solo all'angolo dove vi si trovava il deposito di benzina. Ma con il passare degli anni è stato usato per tutto l'intero tratto.

### **Pagoda**

La Bombardier Pagoda la cui costruzione è iniziata nel 1998 e conclusa nel 2000 ha rimpiazzato la famosissima torre di controllo voluta da Tony Hulman negli anni '50, fatta in ferro e vetro. Nel corso del tempo c'è stata un'altra torre di controllo: la prima infatti fu sicuramente usata fra il 1913 e il 1925, che fu distrutta e ricostruita nel 1926 per motivi di sicurezza in quanto troppo vicina alla pista.

## **NASCAR E INDIANAPOLIS MOTOR SPEEDWAY**

- La Nascar ci ha corso a partire dal 1994 (vincitore: Jeff Gordon)
- Dal 1994 al 2001 la gara si è sempre svolta il primo sabato di agosto, con partenza ora locale alle 12:15.
- Dal 2001, con l'ammodernamento dei contratti Nascar, la gara si svolge di domenica alle 13:45.
- Nessun pilota ha mai corso tutte e 3 le gare più importanti del catino di Indianapolis (La Indy 500, Brickyard 400 e United States Grand Prix in Indianapolis):
- Piloti che hanno corso solo la Indy 500 e la Brickyard 400: John Andretti, Geoff Brabham, A.J. Foyt, Larry Foyt, Robby Gordon, Jason Leffler, Scott Pruett, Tony Stewart and Danny Sullivan
- Piloti che hanno corso la Indy 500 e il gran Premio degli Stati Uniti: Juan Pablo Montoya, Jacques Villeneuve and Tomas Enge
- Solo 5 volte chi ha vinto la Brickyard 400 ha poi vinto nello stesso anno la Wiston/Nextel Cup (la cosiddetta "Brickyard-title double"):
  - 1998     Jeff Gordon
  - 1999     Dale Jarret
  - 2000     Bobby Labonte
  - 2001     Jeff Gordon
  - 2005     Tony Stewart